

e l' Istituto si sarebbe stabilito di provvedere alla regolamentazione dei rapporti nascenti dai lavori suddetti come segue:

a) il Comune concederebbe all' Istituto di lasciare a titolo di precario la costruzione così come eseguita dietro il pagamento di un canone annuo di £ 100;

b) l' Istituto provvederebbe a sue cure e spese alla pavimentazione della striscia di terreno non costruita lungo il viale S. Giacomo, assoggettandola a servizio di pubblico trasporto, mentre il Comune si obbligherebbe alla manutenzione ordinaria del detto suolo.

Quanto sopra il Direttore generale sottopone al Consiglio per le decisioni di sua competenza e per l'approvazione della seguente deliberazione formale sulla quale ha già dato parere favorevole il Comitato permanente in adunanza del 29 corrente:

"Il Consiglio,

Udita la relazione del Direttore generale circa la sistemazione dei rapporti tra l'Istituto ed il Comune di Novara dipendenti dalla costruzione del palazzo dell'Istituto in quella città, in angolo tra Corso Cavour, e Vi.